

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

CITTÀ DI TORINO – CODICE SU00052

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del programma (*)

PARTECIPARE

3. Titolo del progetto (*)

NAVIGARE TRA I LIBRI: un mare di sapere per tutti

4. Contesto specifico del progetto (*)

4.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Fondata nel 1404, l'Università di Torino è una delle più **antiche e prestigiose università italiane**: hanno studiato qui protagonisti del XX secolo come Antonio Gramsci, Piero Gobetti, Norberto Bobbio, Cesare Pavese, Primo Levi, Umberto Eco; 3 Premi Nobel per la Medicina: Salvatore Luria, Rita Levi Montalcini, Renato Dulbecco; 2 Presidenti della Repubblica: Luigi Einaudi e Giuseppe Saragat.

Con oltre 81.000 studenti e 4000 dipendenti costituisce un ecosistema composto da sette grandi poli articolati in 27 Dipartimenti e più di 100 sedi sul territorio regionale.

Vanta un'ampia offerta formativa: oltre 150 corsi di studio in area economica, giuridico e politico-sociale, umanistica, scientifica e sanitaria; 38 dottorati di ricerca e più di 110 master.

UniTo è consapevole del suo **ruolo nella comunità locale**, promuove il trasferimento di conoscenza a cittadini* e imprese negli ambiti: salute, beni culturali; agrifood, circular & bioeconomy, energia e ambiente, mobilità e trasporti, tecnologie smart.

L'Ateneo è impegnato su temi della **sostenibilità economica, sociale, ambientale ed economica** e dedica particolare attenzione all'**inclusione** di studenti, tramite **politiche di sostegno del diritto allo studio, iniziative per persone con disabilità e DSA** e la promozione di attività per **rifugiati e studenti detenuti**.

La comunità di UniTo ha a disposizione **22 biblioteche** dislocate su diversi comuni (Torino, Cuneo, Savigliano, Grugliasco, Orbassano) con circa 2,9 milioni di libri cartacei, migliaia di risorse digitali e pieno accesso alla Rete.

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è suddiviso in **6 Poli**, molto diversi tra loro per dimensioni, collezioni e organizzazione, ai quali spetta la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e l'organizzazione dei servizi per la comunità.

Alcune realtà sono monobiblioteca: Agraria e Veterinaria (a Grugliasco), Management ed Economia, Medicina (con 4 punti libro a Torino e 1 presso l'Azienda Ospedaliera di Orbassano).

Il Polo del Campus Einaudi include la Biblioteca Norberto Bobbio e la Universitaria Cuneese; Scienze Umanistiche raggruppa 11 biblioteche e 1 mediateca; a Scienze della Natura fanno capo 10 biblioteche di area scientifica.

In questa varietà di saperi, le biblioteche sviluppano, conservano e valorizzano il patrimonio, cartaceo e digitale, corrente e storico, erogano servizi al pubblico a supporto della didattica e della

ricerca (prestito e consultazione, servizi interbibliotecari, corsi di formazione) e organizzano attività di diffusione della conoscenza in collaborazione con musei, scuole ed enti del territorio.

Per ogni biblioteca il target di riferimento è composto:

- dall'utenza istituzionale (studenti, docenti e ricercatori), che ha necessità di testi e risorse per didattica e ricerca

A cui si affianca una multiforme utenza esterna:

- laureat* che, a contatto con il mondo del lavoro, necessitano di approfondimenti e aggiornamenti
- studiosi di varia provenienza, alla ricerca di nuove fonti di informazione
- appassionat* e semplici cittadini*, attratt* dalla molteplicità dell'offerta culturale.

Biblioteca di Agraria e Veterinaria

La Biblioteca di Scienze Agrarie e Veterinarie è un centro di documentazione a cui fa riferimento la comunità di docenti, ricercatori e studenti del campus di Grugliasco. Complessivamente conta ca. 90mila volumi, a cui si aggiungono le tesi di laurea, cartacee fino al 2018. I servizi sono: consultazione di materiale bibliografico e riviste esposte in scaffali aperti; fotocopie; prestito di materiale monografico e interbibliotecario; document delivery. La Biblioteca è punto prestito dell'Ente Diritto allo Studio e dispone di una zona verde esterna, coperta da wifi e attrezzata con tavoli e panche.

Biblioteca di Economia e Management

La Biblioteca di Economia e Management è punto di riferimento per la comunità scientifica e studentesca presente nel campus dei "Poveri Vecchi". Ha un patrimonio di oltre 280.000 volumi. I servizi, in presenza e a distanza, sono rivolti all'utenza istituzionale e al territorio. Significativa la partecipazione a progetti cooperativi disciplinari e territoriali e l'attenzione alla promozione dei temi dello sviluppo sostenibile tramite i canali social. Tra i fondi di pregio, quello dell'economista Giuseppe Prato, oggetto di un progetto di digitalizzazione.

Biblioteca Federata di Medicina - Polo Molinette

La sede è attrezzata con sala lettura per consultazione materiale bibliografico e con desk di accoglienza per rispondere alle esigenze di studio e ricerca degli utenti (studenti, specializzandi, ricercatori, docenti). Ha una parte attrezzata per attività di back office dotata di wifi, con possibilità di utilizzare devices informatici

Polo Campus Luigi Einaudi – Bibl. Norberto Bobbio

La biblioteca ha sede nel Campus Luigi Einaudi progettato dall'archistar Norman Foster e occupa ben 4 quattro piani e 3 corpi per un totale di ca. 10.000 mq. Il patrimonio di 600.000 volumi è collocato interamente a scaffale aperto, a eccezione del materiale antico e raro conservato in locali a temperatura e umidità controllate; 750 sono le riviste cartacee in abbonamento. La biblioteca è dotata di una reception per l'accoglienza e di desk ai piani per il prestito e le informazioni; 96 pc al pubblico, wi-fi, book return per la restituzione dei volumi, totem per autoprestito, stampanti multifunzione e scanner professionale. Conserva numerosi fondi di studiosi e personalità.

Polo Scienze della Natura – Bibl. "Kiesow" – Dip. di Psicologia e Bibl. Scienze della Terra

La biblioteca di Psicologia è punto di riferimento per gli studiosi delle discipline psicologiche. Ha un patrimonio di circa 30mila volumi, di cui 2.000 appartenuti a Federico Kiesow, titolare, nel 1905, della cattedra della neonata disciplina. La biblioteca possiede una ricca raccolta di test psicologici

(circa 200) e ha allestito una sala dedicata al pensiero e all'opera di Carl Gustav Jung e alla psicologia analitica. Gli utenti possono utilizzare due sale lettura, una sala con postazioni informatiche con thin client e wifi, una reception per i servizi e una postazione per fotocopie e stampe.

Polo Scienze umanistiche – Bibl. Storica di Ateneo "A. Graf" e Bibl. Di Filosofia

La biblioteca è sita nel palazzo del Rettorato, nel cuore di Torino ed è il centro del Polo delle Biblioteche Umanistiche. Con 200.000 libri e 520 periodici. Organizza visite guidate per persone provenienti da tutto il mondo ed è ponte tra:

- Passato: camminando tra le sale storiche ci si immerge in un viaggio nel tempo; la biblioteca conserva e mette a disposizione i fondi librari personali di molti studiosi, tra cui: Arturo Graf, Augusto Rostagni, Matteo Giulio Bartoli, Arturo Farinelli, Piero Martinetti, Emanuele Artom, Paolo Murialdi
- Presente: la sala lettura è piena di studenti e la sala Athenaeum ospita mostre ed eventi culturali multidisciplinari (dalla storia alla medicina)
- Futuro: i progetti di digitalizzazione permettono a tutt* di consultare online più di 26.000 libri.

Contesto d'azione

Le biblioteche dell'Università di Torino possiedono un enorme patrimonio bibliografico cartaceo e digitale (2,9 milioni di volumi cartacei; migliaia di titoli di periodici cartacei, 97.775 periodici elettronici e 116.347 libri elettronici); annoverano importanti collezioni, che valorizzano attraverso l'organizzazione di eventi, la realizzazione di mostre virtuali, la digitalizzazione di fondi di pregio.

Gli eventi attuali e del recente passato, hanno fatto emergere in modo evidente come vi siano contesti (**pandemia**), situazioni (**guerre**) e difficoltà (**di spostamento; visive; di utilizzo dei cataloghi bibliografici**) che precludono a molte persone l'accesso fisico ai volumi e alle fonti del sapere e che addirittura possono portare a pericoli per la conservazione e l'integrità dello stesso.

Per far fronte a questi preoccupanti scenari, le biblioteche intendono potenziare al massimo le azioni volte ad **ampliare e diversificare le modalità di accesso al patrimonio bibliografico**, curandone al contempo **la conservazione per le future generazioni (anche in formato digitale)** con lo scopo di garantire a comunità universitaria, studios*, cittadin* e scuole un **accesso non limitato**: dal tempo (orari di apertura); dallo spazio (impossibilità di spostarsi); da barriere (architettoniche e fisiche); dalla conoscenza e/o disponibilità di canali di informazione.

Analisi dei bisogni e/o aspetti da innovare

- **BISOGNO A** = ridurre al minimo le barriere alla fruizione del patrimonio

La necessità di accedere in rete alle risorse bibliografiche in formato digitale è stata spinta dall'emergenza pandemica, per l'impossibilità di recarsi presso le strutture bibliotecarie

- **BISOGNO B** = Tutelare l'integrità del patrimonio senza limitarne la fruizione

Garantire la conservazione e la salvaguardia del patrimonio culturale, rendendolo disponibile senza limitazioni geografiche e per le future generazioni

- **BISOGNO C** = aprire a tutte e tutt* il sapere accademico

Consentire al territorio di acquisire strumenti per un'informazione di qualità favorendo la crescita culturale attraverso la divulgazione del sapere accademico

- **BISOGNO D** = recupero della memoria dei Maestri dell'Ateneo quali fonti di ispirazione

Stimolare la crescita culturale e umana delle giovani generazioni facendo conoscere vite, azioni e pensiero dei Maestri dell'Ateneo torinese, in quanto esempi sempre attuali

- **BISOGNO E** = aprire a tutt* la possibilità di accedere ai servizi e alle iniziative offerti dalle biblioteche universitarie

Consentire una fruizione estesa nello spazio e nel tempo dei servizi e delle collezioni delle biblioteche di Unito tramite il potenziamento dell'offerta digitale e l'organizzazione di iniziative di divulgazione

- **BISOGNO F** = rendere i destinatari protagonisti dell'implementazione di nuovi servizi e iniziative

Coinvolgere i pubblici nella progettazione di nuovi servizi e iniziative, costruendole sulla base delle loro esigenze e interessi specifici

Indicatori (situazione ex-ante)

Gli indicatori che descrivono la situazione di partenza e la confrontano con la situazione che ci si aspetta alla fine del progetto sono descritti al **punto 5** del progetto, e declinati analiticamente per ciascun bisogno/obiettivo specifico individuato.

4.2 Destinatari del progetto (*)

Il presente progetto si rivolge in primo luogo a* student* e a* docenti afferenti all'Università di Torino.

Più di **81.700 studenti e studentesse** fanno riferimento ai 6 poli bibliotecari, con numeri molto diversi da sede a sede sulla base del numero di studenti iscritti*.

Lo **staff** dell'Università di Torino è formato da **più di 4.000 persone**: docenti universitari; ricercatori; tecnici di laboratorio e personale di supporto.

Tutte queste figure garantiscono in vario modo il progresso del sapere in ogni sua declinazione e per farlo hanno necessità di poter accedere a fonti documentali affidabili, aggiornate e rapidamente consultabili.

Grazie alla "Convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari" hanno accesso a tutti i servizi di UniTO anche studenti del Politecnico di Torino (**36.000**); dell'Università del Piemonte Orientale (**15.000**); dell'Università della Valle d'Aosta (**1.000**) e dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (**500**).

Oltre a questa fascia di destinatari "interni", il progetto si rivolge ai seguenti target "esterni", sulla base delle specifiche attività realizzate:

MACROAZIONE 1: DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO

Scuole del territorio e su base nazionale (insegnanti e studenti), laureati, liberi professionisti, studiosi, cittadini.

La messa a disposizione su web delle digitalizzazioni apre, inoltre, ad un'utenza potenziale globale. Accessi totali al catalogo online delle risorse bibliografiche di Ateneo: **2.300.000** nel 2021

MACROAZIONE 2: CITIZEN EDUCATION E PUBLIC ENGAGEMENT

Scuole del territorio (**531 istituti** presenti sul territorio piemontese) e su base nazionale (insegnanti e studenti), cittadini, associazioni, imprese.

La messa a disposizione delle pillole informative in formato digitale sui siti dei sei poli bibliotecari apre, inoltre, ad un'utenza potenziale globale.

Utenti registrati sulle 4 pagine facebook delle Biblioteche coinvolte nel progetto: **5.400** in totale

MACROAZIONE 3: PERCORSO SOCIAL/OPEN DATA PER VALORIZZARE CONOSCENZA DI FIGURE DI RILIEVO IN AMBITO ACCADEMICO E AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE - MAESTRI DELL'ATENE TORINESE

Scuole (insegnanti e studenti), laureati, liberi professionisti, studiosi (utenti delle **22 Biblioteche esterne** afferenti al Polo Bibliografico della Ricerca), cittadini residenti principalmente nella città Metropolitana di Torino e in Piemonte.

MACROAZIONE 4: COMUNICAZIONE DIGITALE

Scuole (insegnanti e studenti), laureati, liberi professionisti, studiosi, cittadini.

Accessi sito Sistema Bibliotecario d'Ateneo www.sba.unito.it: **290.000**

Utenti registrati pagina facebook Sistema Bibliotecario d'Ateneo. **3.800**

MACROAZIONE 5: COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI NELLA RILEVAZIONE DELLA LORO SODDISFAZIONE E INDAGINE CIRCA I TEMI DI MAGGIORE INTERESSE - CO-COSTRUZIONE DI ATTIVITA' PER IL FUTURO

Scuole (insegnanti e studenti), laureati, liberi professionisti, studiosi, cittadini.

Tutorial su youtube "Come usare il Catalogo Unito per le ricerche": **230 visualizzazioni**

5. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Tutti gli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento "PARTECIPARE", in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

- Obiettivo 10.2 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- 11.3 Entro il 2030 potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento urbano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
- 11.7 Entro il 2030 fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.

Obiettivo 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.

- 16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme
- 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti;
- 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**obiettivo generale** a cui questo risulta finalizzato è quello di garantire un accesso sempre più ampio, inclusivo e consapevole alle risorse informative di qualità, attraverso la realizzazione di due percorsi: la digitalizzazione e la divulgazione del sapere scientifico.

La **digitalizzazione** consente di valorizzare e far conoscere il patrimonio delle biblioteche dell'Università di Torino in un'ottica di **bene comune**. La messa a disposizione sul web dei volumi digitalizzati, sarà la base per realizzare anche attività di **Public Engagement** volte a far conoscere le collezioni digitalizzate, ma anche a educare la cittadinanza al valore del patrimonio culturale e delle biblioteche e le loro collezioni, in generale, favorendo l'accessibilità a fonti di qualità.

Correlate con tale obiettivo sono anche le attività di **citizen education** inserite nel progetto che mirano a sviluppare temi di attualità di interesse pubblico e "pillole informative" digitali su argomenti sui quali esiste un bisogno diffuso di informazione autorevole ed un interesse crescente da parte del comune cittadino, *in primis* i temi collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (salute pubblica, tematiche legate al benessere fisico e psicologico, sviluppo sostenibile, cambiamento climatico, cittadinanza attiva, diritto di autore, etc.).

Le fonti a supporto di tale attività sono il patrimonio librario delle biblioteche dell'Università.

Attraverso la messa a disposizione di fonti digitali e digitalizzate, le attività di Public Engagement e quelle di *citizen education* il progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030 dell'ONU, al fine di ridurre le disuguaglianze, - fornire un'educazione di qualità e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Il progetto "Navigare tra i libri" contribuirà anche agli ob. 11 e 16, sulla base del *file rouge* che lega tutti i progetti del programma PARTECIPACE, ovvero che l'empowerment culturale possa essere lo strumento vincente per catalizzare la partecipazione e l'inclusione sui territori.

Le Biblioteche (quelle civiche ma anche quelle dell'Università di Torino) saranno protagoniste di questo processo, dovranno aprirsi sempre di più al territorio, diventando veri e propri community center e hub culturali di comunità, all'interno dei quali tutte e tutti possano accedere ai diritti di cittadinanza e di conoscenza.

Le attività previste dal progetto risponderanno ai bisogni e alle sfide complessivamente assunti dal programma PARTECIPACE e descritti al punto 3 dello stesso, in particolare:

- RISCHIO DI DISGREGAZIONE SOCIALE
- DISTANZA TRA CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto 4.1, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** messe in atto (elencate al punto 6.1), a sottolineare ulteriormente il forte collegamento con l'operatività sul territorio e con le necessità e le mancanze in esso rilevate.

Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori**: si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

OBIETTIVO 1 = Migliorare la fruizione da remoto della cultura, incrementando il numero di testi digitalizzati a disposizione di studenti, studios* e cittadin*, a garanzia di un'istruzione inclusiva e di qualità, oltre gli spazi fisici della biblioteca

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

BISOGNO A = ridurre al minimo le barriere alla fruizione del patrimonio

BISOGNO B = Tutelare l'integrità del patrimonio senza limitarne la fruizione

BISOGNO C = aprire a tutt* il sapere accademico

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Numero di collezioni digitalizzate	5	11
Richieste di accesso alla Digital Library	0	600

OBIETTIVO 2 = Assicurare la possibilità di consultare testi di pregio e volumi storici attraverso la digitalizzazione e la promozione della loro conoscenza

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

BISOGNO B = Tutelare l'integrità del patrimonio senza limitarne la fruizione

BISOGNO C = aprire a tutte e tutt* il sapere accademico

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. di volumi digitalizzati	15.000	20.000
Eventi/comunicazioni riferibili a collezioni storiche / di pregio	1 evento l'anno	6 eventi l'anno

OBIETTIVO 3 = Ampliare il numero delle iniziative di science education e delle "pillole informative" su argomenti di interesse di cittadini*

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

BISOGNO C = aprire a tutte e tutt* il sapere accademico

BISOGNO A = ridurre al minimo le barriere alla fruizione del patrimonio

BISOGNO E = garantire a tutt* la possibilità di accedere ai servizi e alle iniziative offerti dalle biblioteche universitarie

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Numero di iniziative di science education realizzate	5	10
Numero medio di partecipanti alle iniziative	non rilevato	50

OBIETTIVO 4 = fornire esempi concreti di come il sapere e la cultura possano essere volano per il cambiamento nella società civile, utilizzando anche strumenti digitali e i social, in un'ottica innovativa, inclusiva e aperta alla cittadinanza

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

BISOGNO C = aprire a tutte e tutt* il sapere accademico

BISOGNO D = recupero della memoria dei Maestri dell'Ateneo quali fonti di ispirazione

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Numero di pagine Wikipedia realizzate	0	6
Numero di bibliografie realizzate	0	12

OBIETTIVO 5 = incrementare la connessione tra Università e società civile, migliorando l'accessibilità e la conoscenza dei servizi offerti dalle biblioteche e del loro patrimonio

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

BISOGNO C = aprire a tutt* il sapere accademico

BISOGNO E = garantire a tutt* la possibilità di accedere ai servizi e alle iniziative offerti dalle biblioteche universitarie

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Frequenza di aggiornamento dei canali social	1 post a settimana	3 post a settimana
Numero follower pagina Instagram (annuale)	500	1000

OBIETTIVO 6 = Incrementare l'efficacia dei servizi offerti attraverso un'azione di customer design

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

BISOGNO F = rendere i destinatari protagonisti dell'implementazione di nuovi servizi e iniziative

BISOGNO E = garantire a tutt* la possibilità di accedere ai servizi e alle iniziative offerti dalle biblioteche universitarie

INDICATORI

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Analizzare le tipologie di utenti che accedono ai servizi	Nessuna analisi	1 servizio analizzato per le diverse tipologie di utenti
Progettare indagine online	Nessuna indagine	Creazione di un questionario online

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio

Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale

Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento

Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate

Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una Certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

6. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, le biblioteche dell'Università di Torino intendono operare con azioni specifiche, con lo scopo di:

- valorizzare il proprio patrimonio bibliografico in ottica di bene comune
- diffondere la conoscenza di tale patrimonio, garantendo un maggiore accesso al medesimo
- garantirne la conservazione a beneficio delle future generazioni
- sensibilizzare la cittadinanza al valore e all'importanza dei beni culturali e del sapere
- incrementare l'accessibilità alle collezioni, attraverso nuovi strumenti.

Le finalità di questo complesso di azioni possono essere ricondotte a tre distinti aspetti:

- didattico e del diritto allo studio – garantire la disponibilità dei testi a tutt* gli/le studios* e studenti, qualunque sia la loro condizione sociale o la loro distanza fisica
- formativo ed educativo – con la promozione presso la cittadinanza all'importanza delle fonti del sapere e le attività di *citizen education*
- tutela e conservazione – per assicurare l'accesso diffuso anche al patrimonio librario antico e ai fondi di pregio, appartenuti a studios* e personalità della cultura, anche alle future generazioni.

In riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e all'importanza della diffusione della cultura, si è inserito all'interno del presente progetto la **collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)** in modo da fornire ai/volontar* gli strumenti per individuare in autonomia esempi e buone prassi di promozione del sapere in ambito europeo.

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

MACROAZIONE 1: DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO

Il patrimonio bibliografico, soprattutto quello antico, è raro e fragile e rischia di essere danneggiato durante la consultazione. L'azione di digitalizzazione risponde al doppio scopo di tutelarne l'integrità, offrendone al contempo una più diffusa possibilità di accesso.

Sedi coinvolte: 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf); 194742 (Agrovet)

Obiettivi specifici di riferimento: **Ob. 1** - Migliorare la fruizione da remoto della cultura, incrementando il numero di testi digitalizzati a disposizione di studenti, studios* e cittadin*, a garanzia di un'istruzione inclusiva e di qualità, oltre gli spazi fisici della biblioteca; **Ob. 2** - Assicurare la possibilità di consultare testi di pregio e volumi storici attraverso la digitalizzazione e la promozione della loro conoscenza

Attività previste:

1 – Definizione del contesto e degli obiettivi: i volontari verranno coinvolti nelle riunioni del gruppo di progetto per l'analisi del patrimonio già digitalizzato e delle richieste pervenute dall'utenza al fine di determinare i passi necessari all'implementazione delle risorse disponibili. In particolare verrà definita una scala di priorità per la scelta dei testi da digitalizzare che tenga in considerazione la necessità di salvaguardia delle opere; le richieste degli utenti; completezza e coerenza delle collezioni digitalizzate.

2 – Digitalizzazione e operazioni collegate: sotto la supervisione del personale della biblioteca i volontari dovranno procedere all'individuazione della collocazione fisica dei testi, segnalando eventuali anomalie nella collocazione dei medesimi e, in esito alla verifica sullo stato di conservazione, operare la digitalizzazione con scanner professionale dell'intera opera, con particolare attenzione al mantenimento dell'integrità della stessa.

3 – Archiviazione e leggibilità dei testi: il processo di digitalizzazione, soprattutto nel caso di manoscritti e libri antichi deve essere completato da una corretta attività di riconoscimento ottico dei caratteri, per individuare eventuali errori del software dedicato. Verificata la rispondenza dell'opera digitalizzata all'originale occorre effettuare l'organizzazione, l'archiviazione e l'indicizzazione dei files risultanti. Fondamentale per la corretta collocazione e individuazione dell'opera è la scelta dei metadati da abbinare, cioè l'individuazione di parole chiave che inquadrano il contenuto di un documento e le informazioni in esso riportate.

4 – Promozione della conoscenza delle opere: i testi, per poter essere agevolmente individuati dagli utenti, è necessario siano caricati su piattaforme di digital library, che devono essere scelte in base alla coerenza con i contenuti dell'opera (es. tema, autore, corrente di pensiero, periodo storico, ecc.) e per la possibilità di accesso diffuso che garantiscono. L'obiettivo di fruizione dell'opera può dirsi pienamente raggiunto soltanto al termine di un'adeguata attività di comunicazione che riesca a raggiungere una pluralità di utenti.

MACROAZIONE 2: CITIZEN EDUCATION E PUBLIC ENGAGEMENT

La presente azione mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 attraverso la creazione di occasioni di divulgazione scientifica accessibili e comprensibili a tutt*

Sedi coinvolte: 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf); 194742 (Agrovet); 194723 (Medicina)

Obiettivi specifici di riferimento: **Ob. 3** - Ampliare il numero delle iniziative di science education e delle "pillole informative" su argomenti di interesse di cittadin*; **Ob. 4** - fornire esempi concreti di come il sapere e la cultura possano essere volano per il cambiamento nella società civile,

utilizzando anche strumenti digitali e i social, in un'ottica innovativa, inclusiva e aperta alla cittadinanza

Attività previste

1 – Valutazione esiti precedenti iniziative - per realizzare una programmazione degli interventi coerenti con le iniziative già in corso, i volontari affiancheranno il gruppo di progetto nella creazione dei report sulle attività svolte e in corso di svolgimento. Poiché ogni biblioteca ha la propria specificità e organizza attività dirette al pubblico di settore, sarà necessario predisporre documenti di analisi in cui si dia evidenza della divulgazione realizzata in modo condiviso e di quella mirata. La valutazione dei punti di forza e delle criticità riscontrate e l'analisi dei commenti dell'utenza permetteranno di avviare una migliore profilazione delle attività da progettare.

2 – Programmazione degli eventi – l'Università di Torino è coinvolta ogni anno in molteplici attività di divulgazione realizzate in collegamento con altre istituzioni e in date prefissate (es. Notte dei ricercatori; giornate del FAI; giornata della memoria; iniziative contro le discriminazioni; ecc.). La programmazione degli interventi da realizzare a cura delle singole biblioteche non può prescindere dalla calendarizzazione delle attività che già vedono coinvolto l'Ateneo. E' quindi fondamentale il contributo dei volontari alla gestione della programmazione per evitare il sovrapporsi delle iniziative.

3 – Progettazione degli eventi – gli eventi da realizzare sono tra loro molto diversi in quanto comprendono attività esclusivamente digitali, come le pillole informative o i corsi online per le scuole superiori, a cui si affiancano iniziative prettamente in presenza, come le visite guidate al patrimonio storico. Queste profonde differenze comportano l'esigenza di una particolare attenzione nelle attività collegate con la progettazione che dovranno tenere in considerazione e variare a seconda: delle preferenze dell'utenza specifica; della tipologia del mezzo utilizzato; delle modalità con cui avverranno gli accessi e di altre variabili, al fine di individuare i migliori standard di realizzazione.

4 – Realizzazione e promozione – se la fase di reperimento e raccolta del materiale informativo da cui partire può essere considerata comune (ricerca testi e bibliografie; analisi dei materiali; coinvolgimento di esperti; definizione dei contenuti dell'attività; ecc.), le modalità di realizzazione risultano invece molto diverse in quanto dipendono dalla scelta dello strumento utilizzato per la divulgazione. Nel caso di eventi online sarà necessario provvedere alla realizzazione del materiale digitale (documenti; video; filmati), valutare come gestire le partecipazioni e gli eventuali form di iscrizione, l'analisi del gradimento e gli strumenti da utilizzare per la promozione; nel caso di eventi in presenza, il materiale da realizzare potrebbe avere caratteristiche diverse rispetto alla durata o ai formati digitali da utilizzare. Analogamente, nel caso del pubblico in presenza, occorre porre particolare attenzione alla raccolta e gestione delle iscrizioni, limitate dalla capienza dei locali utilizzati; fondamentale sarà poi la gestione dell'interazione per ciò che riguarda i dibattiti (gestione priorità e tempi domande; microfoni; ecc.) e la valutazione del gradimento dell'iniziativa (questionari cartacei e possibili interviste).

5 – Analisi degli esiti – il supporto dei volontari sarà fondamentale per il gruppo di progetto nella fase di valutazione degli esiti delle iniziative proposte. Tale attività non si limiterà alla sola creazione dei report degli eventi (numero dei partecipanti; interazione sociale; gradimento), ma vuole essere una nuova modalità di apertura nei confronti del pubblico per favorire l'interazione tra biblioteche universitarie e il territorio / cittadinanza attraverso la creazione di reti (es. scuole) o gruppi di interesse (cittadini) per lo sviluppo di temi che abbiano valore sociale.

A titolo esemplificativo, nel corso del 2021 la Biblioteca di Economia e Management ha erogato 2 corsi su temi di sensibilizzazione: "A cosa servono le biblioteche, cosa fanno i bibliotecari" e "La biblioteca per lo sviluppo sostenibile" a favore degli studenti del Liceo Scientifico Alfieri e dell'Istituto Tecnico Avogadro di Torino e ha aderito al Festival sullo Sviluppo Sostenibile.

Nello stesso anno, presso la Biblioteca Storica Graf sono state organizzate ben 65 visite guidate, aperte alla cittadinanza, mentre la Biblioteca Kiesow ha organizzato la XIII edizione dello Psicologia Film Festival.

MACROAZIONE 3: PERCORSO SOCIAL/OPEN DATA PER VALORIZZARE CONOSCENZA DI FIGURE DI RILIEVO IN AMBITO ACCADEMICO E AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE - MAESTRI DELL'ATENEO TORINESE

Importanti personalità della cultura, della ricerca e della politica hanno studiato presso l'Università di Torino: protagonisti del XX secolo come Antonio Gramsci, Piero Gobetti, Norberto Bobbio, Cesare Pavese, Primo Levi, Umberto Eco; 3 Premi Nobel per la Medicina quali Salvatore Luria, Rita Levi Montalcini, Renato Dulbecco; 2 Presidenti della Repubblica: Luigi Einaudi e Giuseppe Saragat. Questa azione ha lo scopo di presentare le loro vite e il loro contributo alla crescita culturale e sociale quale esempio e incoraggiamento in questi anni segnati da pandemia e guerre.

Sedi coinvolte: 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf); 194742 (Agrovét); 194723 (Medicina)

Obiettivo specifico di riferimento: Ob. 4 - fornire esempi concreti di come il sapere e la cultura possano essere volano per il cambiamento nella società civile, utilizzando anche strumenti digitali e i social, in un'ottica innovativa, inclusiva e aperta alla cittadinanza

Attività previste:

1 – Definizione del progetto – è noto che le fonti di informazione online a libera compilazione come Wikipedia e Wikidata sono molto consultate dal pubblico della rete, quindi possono diventare volano per una conoscenza corretta e condivisa. Per raggiungere questo obiettivo le biblioteche dell'Università di Torino, con il supporto dei volontari, intendono avviare una implementazione e una revisione dei contenuti collegati a personalità della cultura, della scienza e della società civile.

2 – Fase di studio e documentazione – per prima cosa sarà necessario stilare un elenco delle personalità che, a vario titolo, hanno avuto rapporti con l'Università di Torino (come studenti, docenti o ricercatori) o che hanno lasciato in custodia alle biblioteche propri documenti e raccolte di libri. Di ogni personalità i volontari dovranno acquisire i dati già presenti sull'enciclopedia libera, i link e le fonti di informazione citate.

3 – Analisi della documentazione in possesso dell'Ateneo – in collaborazione con il gruppo di progetto, i volontari procederanno a un censimento delle risorse presenti nelle biblioteche e collegate alle personalità individuate. Tali ricerche saranno diversificate in base al periodo storico e alla professione di ogni figura: manoscritti e testi antichi per Erasmo da Rotterdam; libri, articoli di giornali, registrazioni di lezioni e immagini nel caso del Prof. Norberto Bobbio.

4 – Scelta dei materiali da pubblicare – sotto la guida di esperti, i volontari collaboreranno alla sistematizzazione del materiale documentale e dei testi scelti per l'implementazione delle pagine dell'enciclopedia libera. Accanto alla semplice pubblicazione di contenuti, obiettivo delle attività è fornire alla cittadinanza la possibilità di fruire di percorsi di approfondimento grazie alla creazione di mappe concettuali e all'inserimento di link alle risorse bibliografiche e documentali (video e immagini) delle biblioteche dell'università di Torino.

5 – Promozione e diffusione – di per sé l'enciclopedia libera è molto consultata, ma l'attività di verifica delle informazioni e l'implementazione di nuovi strumenti (mappe concettuali) messa in campo dalle biblioteche, avrà una particolare valenza per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Perché l'azione sia efficace si opererà attraverso una campagna di comunicazione diffusa attraverso i social agli utenti delle biblioteche e al pubblico indistinto, ma a questa si affiancherà un più mirato intervento diretto alle scuole e alle istituzioni culturali, del territorio e non. In particolare sarà cura dei volontari il monitoraggio degli accessi alle pagine realizzate su wikipedia e

wikidata; alle risorse a esse collegate e l'individuazione di eventuali richieste e/o commenti degli utenti.

MACROAZIONE 4: COMUNICAZIONE DIGITALE

L'attività delle biblioteche universitarie non è limitata ai soli destinatari interni (docenti e studenti), ma si rivolge anche a semplici cittadini*. Attraverso una comunicazione diffusa attraverso i social, l'Ateneo intende incrementare il numero di coloro che dall'esterno accedono alle risorse bibliografiche e al sapere disponibile nelle proprie biblioteche

Sedi coinvolte: 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf); 194742 (Agrovet); 194723 (Medicina)

Obiettivo specifico di riferimento: Ob. 5 - incrementare la connessione tra Università e società civile, migliorando l'accessibilità e la conoscenza dei servizi offerti dalle biblioteche e del loro patrimonio

Attività previste:

1 – Analisi del contesto – non tutte le biblioteche coinvolte nel progetto hanno già attivato proprie pagine social. Per questo motivo in ogni sede i volontari si troveranno a doversi confrontare con un diverso contesto di partenza: esistenza o meno della comunicazione social, ambiti e settori di utilizzo, tipologia e numerosità degli utenti. L'attività da svolgere quindi, pur se diversa in ogni sede, non potrà prescindere da momenti di riflessione comune in cui verranno analizzati punti di forza e criticità delle diverse esperienze, in modo da riuscire a implementare linee di sviluppo e obiettivi condivisi. Fondamentale sarà poi l'attività di benchmarking per l'individuazione di buone prassi nella gestione della comunicazione digitale di altre istituzioni italiane ed europee.

2 – Implementazione delle pagine social – anche in questo caso le attività da mettere in campo nelle varie sedi dipendono dal grado di sviluppo della comunicazione social già in atto. E' possibile che in una biblioteca ci si debba confrontare con le scelte stilistiche per la creazione grafica delle pagine e con le collegate attività di promozione, mentre in un'altra si abbia già a disposizione lo strumento con migliaia di follower e si debba quindi procedere a monitorare con attenzione i commenti ai post e le eventuali richieste di approfondimento.

3 – Coinvolgimento utenti esterni – Studenti e staff degli Atenei del territorio sono consapevoli dei principali servizi offerti dalle biblioteche universitarie; tale consapevolezza non è però così diffusa tra gli utenti esterni (scuole e insegnanti; altre realtà sociali; enti e imprese; cittadinanza). L'attività dei volontari sarà quindi mirata in particolare all'individuazione delle modalità migliori per raggiungere i vari segmenti di pubblico (es. condivisione informazioni ed eventi con le pagine social delle scuole). Particolare attenzione dovrà essere posta allo studio dei canali di informazione che risultano più efficaci per raggiungere e coinvolgere la cittadinanza, con l'obiettivo di incrementare l'accesso dall'esterno alle risorse bibliografiche.

MACROAZIONE 5: COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI NELLA RILEVAZIONE DELLA LORO SODDISFAZIONE E INDAGINE CIRCA I TEMI DI MAGGIORE INTERESSE - CO-COSTRUZIONE DI ATTIVITA' PER IL FUTURO

Ci sono 2 problemi che possono causare il mancato accesso alle risorse bibliografiche disponibili:

- la poca conoscenza
- la difficoltà di approccio agli strumenti di accesso (procedure del prestito; utilizzo dei cataloghi e degli elenchi indicizzati; ecc.).

Attraverso le attività sottoelencate si ritiene di poter individuare quali siano gli ostacoli alla fruizione delle risorse e trovare soluzioni di processo condivise con gli/le utenti.

Sedi coinvolte: 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf); 194742 (Agrovet); 194723 (Medicina)

Obiettivi specifici di riferimento: **Ob. 5** - incrementare la connessione tra Università e società civile, migliorando l'accessibilità e la conoscenza dei servizi offerti dalle biblioteche e del loro patrimonio; **Ob. 6** - Incrementare l'efficacia dei servizi offerti attraverso un'azione di customer design

Attività previste:

1 – Profilazione utenti e servizi – allo scopo di realizzare l'obiettivo i volontari dovranno acquisire, tramite la formazione e il coinvolgimento del gruppo di progetto, la conoscenza dei servizi offerti dalle varie sedi, degli utenti (studenti e studiosi, scuole e insegnanti, realtà culturali e sociali, cittadini) che possono avere accesso a ognuno di essi e le modalità di richiesta. Il report che conterrà questi dati permetterà sia la valutazione dell'eventuale necessità di aggiornamento delle carte dei servizi, che il confronto, in ottica di benchmarking, tra le varie sedi.

2 – Analisi criticità – attingendo ai dati relativi alle interazioni dell'utenza con i servizi (es. numero di abbandoni delle procedure, richieste di chiarimento, giudizi) sarà possibile stilare un primo elenco di criticità per verificare in quali occasioni si sono presentate, il grado di diffusione, il target specifico che le ha segnalate, se vi è già stato un intervento risolutivo. Sarà inoltre importante definire un poll di indicatori che possa attribuire una scala di priorità agli interventi correttivi.

3 – Azioni di miglioramento – sulla base della tipologia di criticità occorrerà prevedere interventi di tipo diverso: semplificazione delle procedure, laddove esistano passaggi ridondanti; realizzazione di video tutorial che indichino a "utenti inesperti" come accedere alle risorse bibliografiche; azioni di comunicazione nei confronti di target mirati per promuovere la conoscenza delle possibilità di accesso al patrimonio bibliografico dell'Ateneo.

4 – Coinvolgimento dell'utenza – le azioni di miglioramento saranno affiancate da una costante interazione con l'utenza allo scopo di testarne l'efficacia. In particolare occorrerà progettare strumenti di indagine online con lo scopo di verificare la validità della comunicazione diretta a promuovere la conoscenza del patrimonio e delle modalità di accesso al medesimo. A queste indagini, svolte tra gli utenti, dovranno necessariamente essere affiancate una analisi e valutazione sull'incisività delle reti utilizzate per veicolare le informazioni. Questo aspetto potrebbe essere verificato monitorando la rilevanza che i vari siti scolastici, enti culturali e istituzioni, mailing list e pagine social dell'Ateneo hanno attribuito alla comunicazione. Sul fronte del miglioramento dei servizi si potrebbe inoltre pensare alla creazione di panel di utenti a cui far testare le azioni di miglioramento dei servizi online o coinvolgere nell'individuazione di argomenti di interesse generale che le biblioteche potrebbero trattare durante gli eventi realizzati a favore della cittadinanza.

MACROAZIONE DI SISTEMA

Obiettivo specifico di riferimento:

Come descritto al punto 2 del Programma, gli operatori volontari e gli enti di accoglienza saranno coinvolti in un percorso di Incontro/Confronto finalizzato a costruire una visione organica e d'insieme e a sentirsi pienamente attori del Programma di cui questo progetto fa parte, orientando le singole attività ed esperienze all'assunzione degli obiettivi generali e favorendo la co-costruzione di "nuove" letture e significati condivisi in relazione ai bisogni ed alle sfide che caratterizzano il Programma stesso.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 5 macroazioni (di sistema e trasversali):

- **FORMAZIONE DEI VOLONTARI:** Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.
- **PATTO DI SERVIZIO:** In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.
- **PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA:** Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.
- **MONITORAGGIO:** Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.
- **TUTORAGGIO AL LAVORO:** I volontari partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) descritto al punto 21, finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e utile ai fini della validazione e certificazione delle competenze, rilasciata e sottoscritta dall'Ente terzo "Cooperativa Sociale O.R.So.".

6.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1) (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di settembre 2023, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE	X	X	X									
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X		X			X					X	X

Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO LAVORO										X	X	X
MACROAZIONE 1: DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO												
Attività 1 - DEFINIZIONE DEL CONTESTO E DEGLI OBIETTIVI	X	X										
Attività 2 – DIGITALIZZAZIONE E OPERAZIONI COLLEGATE			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3 – ARCHIVIAZIONE E LEGGIBILITA' DEI TESTI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4 – PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLE OPERE					X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 2: CITIZEN EDUCATION E PUBLIC ENGAGEMENT												
Attività 1 – VALUTAZIONE DEGLI ESITI DI PRECEDENTI INIZIATIVE			X	X	X							
Attività 2 – PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI					X							
Attività 3 – PROGETTAZIONE DEGLI EVENTI						X	X	X	X	X	X	X
Attività 4 – REALIZZAZIONE E PROMOZIONE						X	X	X	X	X	X	X
Attività 5 – ANALISI DEGLI ESITI									X	X	X	X
MACROAZIONE 3: PERCORSO SOCIAL/OPEN DATA PER VALORIZZARE CONOSCENZA DI FIGURE DI RILIEVO IN AMBITO ACCADEMICO E AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE - MAESTRI DELL'ATENEO TORINESE												
Attività 1 – DEFINIZIONE DEL PROGETTO	X											
Attività 2 – FASE DI STUDIO E DOCUMENTAZIONE	X	X										
Attività 3 – ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE IN POSSESSO DELL'ATENEO		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4 – SCELTA DEI MATERIALI DA PUBBLICARE					X	X	X	X	X	X	X	X

Attività 5 – PROMOZIONE E DIFFUSIONE				X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 4: COMUNICAZIONE DIGITALE												
Attività 1 – ANALISI DEL CONTESTO	X	X										
Attività 2 – IMPLEMENTAZIONE DELLE PAGINE SOCIAL			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3 – COINVOLGIMENTO UTENTI ESTERNI					X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 5: COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI NELLA RILEVAZIONE DELLA LORO SODDISFAZIONE E INDAGINE CIRCA I TEMI DI MAGGIORE INTERESSE - CO-COSTRUZIONE DI ATTIVITA' PER IL FUTURO												
Attività 1 – PROFILAZIONE UTENTI E SERVIZI	X	X										
Attività 2 – ANALISI DELLE CRITICITA'	X	X										
Attività 3 – AZIONI DI MIGLIORAMENTO			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 4 – COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA							X	X	X	X	X	X

6.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva, l'impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 16), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 6.1 del presente progetto.

MACROAZIONE E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
1. Digitalizzazione e conservazione del patrimonio bibliografico 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf) 194742 (Agrovet)	- acquisisce conoscenza del contesto di partenza: testi e collezioni già digitalizzate - collabora allo studio delle esigenze dell'utenza - partecipa alle riunioni di progetto per individuare i testi coinvolti - collabora al controllo dei volumi - effettua le azioni necessarie alla predisposizione dei volumi per la digitalizzazione - collabora alla verifica dello stato di conservazione dei volumi - effettua la digitalizzazione dei volumi con scanner professionale - realizza il riconoscimento ottico dei caratteri - organizza i files in cartelle secondo le indicazioni ricevute - collabora a individuare le piattaforme di digital library più adatte al contenuto dei testi e liberamente accessibili - effettua il caricamento dei pdf con metadati sulle piattaforme - cura la comunicazione verso gli utenti per informare sulla disponibilità di nuove opere
2. Citizen education e public engagement 194742 (AgroVet); 194723 (Medicina); 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf)	- collabora all'analisi degli esiti di precedenti iniziative e alla valutazione punti di forza e criticità riscontrate realizzando report di partecipazione e degli interventi dell'utenza - partecipa alle riunioni di programmazione e progettazione degli eventi per l'individuazione tematiche di interesse pubblico - raccoglie il materiale informativo e la documentazione necessaria alla realizzazione degli eventi - contatta eventuali relatori - collabora alla realizzazione degli eventi e delle attività di public engagement, anche attraverso un supporto tecnico alla registrazione e messa in onda - cura la promozione e comunicazione dell'evento - gestisce le iscrizioni (se previste) - realizza report per l'analisi dei risultati - collabora alla redazione di "pillole informative" in formato digitale sia con la raccolta di materiale che con il supporto tecnico - contatta altri soggetti del territorio interessati alle tematiche proposte per la costruzione di una rete
3. Percorso social / open data per valorizzare la conoscenza di figure di rilievo in ambito accademico e afferenti al patrimonio culturale locale – Maestri dell'Ateneo torinese 194742 (AgroVet); 194723 (Medicina);	- partecipa alle riunioni di progetto per la condivisione degli obiettivi e delle priorità - collabora alla scelta delle principali figure dell'Ateneo torinese di cui valorizzare la conoscenza - effettua l'analisi delle voci già esistenti su Wikipedia e Wikidata, fornendone un report - collabora alle ricerche bibliografiche e archivistiche di documenti e immagini riferite ai personaggi - collabora alla predisposizione dei testi da inserire e procede al

194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf)	caricamento delle immagini - procede all'integrazione delle voci Wikipedia e Wikidata - collabora alla realizzazione di percorsi di approfondimento digitali (es. mappe concettuali) e alla loro messa in rete - cura la promozione delle nuove pagine realizzate tramite i canali / pagine social individuati - predispone il report di monitoraggio degli accessi alle nuove pagine - intercetta eventuali commenti e richieste di approfondimento e collabora alla stesura delle risposte, curandone il caricamento online
4. Comunicazione digitale 194742 (AgroVet); 194723 (Medicina); 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf)	- collabora all'analisi della comunicazione social esistente: creando report relativi all'utenza - partecipa alle riunioni di progettazione per valutare come implementare le pagine social - con il supporto <u>dell'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)</u> procede all'individuazione di buone prassi realizzate da canali istituzionali europei - collabora alla scelta argomenti e contenuti da pubblicare - realizza post e li pubblica all'interno della pagina social - procede all'aggiornamento dei contenuti - attua la promozione attraverso altri canali / pagine social individuate - predispone i report di monitoraggio e cura la risposta a eventuali commenti - collabora alla progettazione di azioni di comunicazione nei confronti dei vari pubblici (studios*, studenti e cittadini*) per promuovere l'accesso al patrimonio bibliografico, ne cura la realizzazione e i report di analisi
5. Coinvolgimento degli utenti nella rilevazione della loro soddisfazione e indagine circa i temi di maggiore interesse – co-costruzione di attività per il futuro 194742 (AgroVet); 194723 (Medicina); 194731 (Bobbio); 194720 (Psicologia); 194737 (BEM); 194717 (Graf)	- analizza a livello qualitativo e numerico le diverse tipologie di utenti che accedono ai servizi - predispone un report con l'analisi delle criticità segnalate dall'utenza nell'utilizzo dei servizi - effettua l'esame delle richieste di spiegazioni per l'accesso ai servizi - propone azioni di miglioramento dei servizi e collabora ad attuarle - collabora alla progettazione di azioni di comunicazione nei confronti dei vari pubblici (studios*, studenti, cittadini*) per facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi; ne cura la realizzazione e i report con gli esiti - collabora alla progettazione di un'indagine online sulla conoscenza dei servizi offerti - cura la realizzazione dell'indagine e predispone il report relativo ai risultati - realizza tutorial per l'utilizzo dei servizi e ne cura la diffusione attraverso i canali digitali

PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
ACCOMPAGNAMENTO MONITORAGGIO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso. Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell’esperienza.
TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso descritto al punto 21

6.4 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell’ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
1		Tutor accompagnamento (a contratto dell’ente Città di Torino)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1		Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro
1	194742 (AgroVet)	Responsabile di Area del Polo	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1, 2, 3, 4, 5
1	194723 (Medicina)	Responsabile di Area e di Sezione del Polo	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1, 2, 3, 4, 5
1	194731 (Bobbio)	Responsabile di Area e di Sezione del Polo	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1, 2, 3, 4, 5

1	194720 (Psicologia)	Responsabile di Area e di Sezione del Polo	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1, 2, 3, 4, 5
1	194737 (BEM)	Responsabile di Area del Polo	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1, 2, 3, 4, 5
1	194717 (Graf)	Responsabile di Area	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1, 2, 3, 4, 5
30	tutte le sedi	personale delle varie biblioteche	Esperienza pluriennale nei servizi bibliotecari	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1, 2, 3, 4, 5
1	Tutte le sedi	Responsabile Centro di documentazione europea dell'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)	Esperienza pluriennale di formatrice in corsi diretti a cittadini* e funzionari* di istituzioni piemontesi sulle fonti di informazione in ambito europeo	Attività di formazione – MACROAZIONE 4

6.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 6.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
194742 (AgroVet)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194723 (Medicina)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194731 (Bobbio)	Ufficio di Back-office della Biblioteca individuata come sede, ufficio digitalizzazione, 2. piano corpo C2	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194720 (Psicologia)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività

194737 (BEM)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194717 (Graf)	Ufficio di back-office della Biblioteca individuata come sede	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194739 (Filosofia)	Ufficio di back-office per utilizzo dello scanner professionale	Macroazione 1: limitatamente all'attività di digitalizzazione con scanner professionale
194733 (Sc. Terra)	Ufficio di back-office per utilizzo dello scanner professionale	Macroazione 1: limitatamente all'attività di digitalizzazione con scanner professionale

Attrezzature

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
194742 (AgroVet)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, scanner Metis GAMMA, software per ocr (FreeOCR o Acrobat Pro)	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194723 (Medicina)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione Suite di Drive	Macroazioni da 2 a 5: tutte le attività
194731 (Bobbio)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, scanner Metis Alpha, software per ocr (FreeOCR o Acrobat Pro)	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194720 (Psicologia)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, software per ocr Abbyy FineReader 11	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194737 (BEM)	1 scrivania, telefono, PC, multifunzione, Suite di Drive, scanner Metis Gamma, software per ocr (Abbyy FineReader 15)	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194717 (Graf)	n. 1 scrivania, telefono, pc, multifunzione, Suite di Drive, scanner CZUR ET 18 Pro scanner Atiz Bookdrive, software per ocr (FreeOCR o Acrobat Pro)	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194733 (Sc. Terra)	scanner Metis Gamma e software per ocr (Abbyy FineReader 15)	Macroazione 1: limitatamente all'attività di digitalizzazione con scanner professionale
194739 (Filosofia)	scanner Metis Gamma e software per ocr (Abbyy FineReader 15)	Macroazione 1: limitatamente all'attività di digitalizzazione con scanner professionale
PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività		Formazione dei volontari Accompagnamento

formative e di tutoring in presenza e a distanza	Tutoraggio al lavoro
--	----------------------

Materiali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
194742 (AgroVet)	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.); patrimonio bibliografico e documenti d'archivio cartacei e digitali	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194723 (Medicina)	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.); patrimonio bibliografico e documenti d'archivio cartacei e digitali	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194731 (Bobbio)	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.); patrimonio bibliografico e documenti d'archivio cartacei e digitali	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194720 (Psicologia)	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.); patrimonio bibliografico e documenti d'archivio cartacei e digitali	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194737 (BEM)	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.); patrimonio bibliografico e documenti d'archivio cartacei e digitali	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
194717 (Graf)	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.); patrimonio bibliografico e documenti d'archivio cartacei e digitali	Macroazioni da 1 a 5: tutte le attività
c/o Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) pubblicazioni ufficiali dell'UE, edite dalle varie istituzioni: Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di Giustizia, Comitato economico e sociale, Banca europea per gli investimenti, Corte dei Conti e collegamento con le banche dati dell'UE.		Macroazione 4
Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)		Formazione dei volontari

Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro
---	----------------------

7. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Si richiede la disponibilità a partecipare ad incontri saltuari in orario preserale e/o serale oppure in giornate prefestive e/o festive in occasione di eventi non diversamente organizzabili.

In occasione della chiusura estive dell'Ente – il cui calendario verrà reso disponibile con tempestività a* volontar* - verrà chiesto di usufruire dei giorni di permesso ordinario senza superare 1/3 del numero totale dei giorni di permesso a disposizione.

8. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

	REQUISITO	MOTIVAZIONE
Istruzione e formazione	Diploma Scuola superiore II° grado	Il livello di istruzione indicato favorisce un positivo ed efficace coinvolgimento nelle attività di progetto

9. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) C.F. 80084690017	Formazione specifica Modulo: <i>"Documentazione europea: fonti d'informazione, banche dati e risorse internet"</i> – durata n. 2 ore Disponibilità delle raccolte delle pubblicazioni ufficiali dell'UE, edite dalle varie istituzioni: Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di Giustizia, Comitato economico e sociale, Banca europea per gli investimenti, Corte dei Conti. Possibilità di consultazione delle banche dati dell'UE.	La collaborazione con lo IUSE ha lo scopo di fornire ai volontar* competenze per l'individuazione in autonomia di buone prassi di promozione del sapere realizzate a livello europeo, con particolare riferimento all'OB. 4 – Fornire esempi concreti di come il sapere e la cultura possano essere volano per il cambiamento nella società civile, utilizzando anche strumenti digitali e i social, in un'ottica innovativa, inclusiva e aperta alla cittadinanza.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10. Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

11. Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

12. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

L'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 "Cooperativa Sociale O.R.So." (vedi lettera di impegno allegata).

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13. Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale si svolgerà:

- in presenza presso aule di formazione a disposizione del Comune di Torino scelte in funzione delle disponibilità delle stesse e del n° dei partecipanti:
 - Archivio Storico - Via Barbaroux, 32 – Torino
 - Centro IG - Via Garibaldi, 25 – Torino
 - Centro Relazione e Famiglie - Via Bruino, 4 – Torino
 - Città Torino - Via Corte d'Appello, 16 – Torino
 - Centro Documentazione pedagogica - C.so Francia 285 – Torino
 - Servizi educativi - Via Bazzi, 4 – Torino
- *on line* in modalità sincrona per un monte ore complessivo pari al 30% del totale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14. Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- La formazione in presenza sarà realizzata presso un'aula dell'università scelta in funzione della disponibilità delle stesse.
- I diversi moduli formativi potranno essere svolti presso:
 - Biblioteca di Agraria e Veterinaria, Largo Braccini, 2 Grugliasco
 - Biblioteca Federata di Medicina, Polo Molinette, Corso Dogliotti 38 - 10126 Torino
 - Biblioteca Norberto Bobbio, Lungo Dora Siena, 100 - 10154 Torino
 - Biblioteca di Economia e Management, Corso Unione Sovietica, 218 bis - 10134 Torino
 - Biblioteca Storica di Ateneo A. Graf, Palazzo del Rettorato Via Verdi, 8, Torino
 - Biblioteca Kiesow di Psicologia- V. Verdi 10-10124 Torino
 - Università degli Studi – Aule Palazzo Stemmi – Via Po, 31 – Torino
 - Università degli Studi – Aule Palazzo Rettorato – Via Po, 17 – Torino
 - Università degli Studi – Aule Cavallerizza – Via Verdi, 9 – Torino

15. Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
- Il metodo dei casi
- Il giochi di ruolo
- Le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 l'Ente ha dapprima sperimentato e poi implementato modalità di erogazione della formazione a distanza, che si sono rivelate efficaci e hanno consentito di utilizzare una pluralità di strumenti: lezioni frontali ma a distanza, slide multimediali audio/video, biblioteca normativa di riferimento, applicativi interattivi per il test e la verifica di apprendimento, esercitazioni per argomenti, dispense e documenti consultabili e stampabili.

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede l'erogazione di un monte ore pari al 30% del totale delle ore previste anche in modalità *on line* sincrona.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

16. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 6.3.

In particolare, nel presente progetto, si è avviata la collaborazione **con l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)** per permettere ai/volontar* di acquisire, attraverso una formazione dedicata, la consapevolezza che:

- la diffusione della cultura in modo equo e accessibile è obiettivo universale (agenda ONU 2030)
- esistono istituzioni europee e loro canali di comunicazione che tale obiettivo perseguono e possono essere esempio di buone prassi.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente.	TUTTE LE MACROAZIONI	Zarrelli Rodolfo	4

	Il modulo prevede ● Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione ● Organizzazione della prevenzione aziendale ● Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali ● Organi di vigilanza, controllo e assistenza			
L'Università di Torino: comprendere la sua storia, le finalità e gli attori di riferimento	Il percorso offrirà una panoramica sull'istituzione universitaria trattando in particolare: - nascita ed evoluzione delle Università, con particolare riferimento all'Università di Torino e agli anni delle persecuzioni razziali - finalità dell'istituzione universitaria - organizzazione dell'Ateneo torinese e rapporti con il territorio - funzionamento, attori istituzionali, uffici di riferimento per la realizzazione del servizio civile all'interno dell'Università	TUTTE LE MACROAZIONI	Borio Claudio Borio Maria Paola	4
Il sistema bibliotecario d'Ateneo	Le biblioteche di UNITO, la loro organizzazione ed i servizi	TUTTE LE MACROAZIONI	Fiore Cristina	5
Le collezioni di Unito – modulo 1	Le collezioni cartacee di UNITO e gli strumenti di ricerca (es. cataloghi)	TUTTE LE MACROAZIONI	Cabiati Daniela	5
Le collezioni di Unito – modulo 2	Le collezioni digitali di UNITO - contenuti a testo completo (es. ebooks e periodici online), banche dati	TUTTE LE MACROAZIONI	Jourdan Annalisa	5
La digitalizzazione	La digitalizzazione dei documenti bibliografici: elementi teorici, tecnici, workflow e di diritto d'autore	MACROAZIONI 1, 2 e 3	Maria Cassella	5
Public engagement e citizen education presso le	Public engagement e citizen education presso le biblioteche UNITO: inquadramento concettuale, elementi di contesto, esempi di buone pratiche	MACROAZIONI 2 e 3	Demarchi Sergio Giovanni	5

biblioteche UNITO				
Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico	Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico (antico, raro e moderno) UNITO tramite prodotti promozionali e canali social: strumenti e buone pratiche	MACROAZIONI 2, 3, 4 e 5	Costa Monica	5
Il trattamento del libro antico e raro	Laboratorio sul trattamento del libro antico e raro	MACROAZIONE 1	Lamparelli Sabrina	5
Wikipedia, wikidata e redazione bibliografie	Formazione specifica su Wikipedia, Wikidata e redazione bibliografie	MACROAZIONE 3	Marangoni Elena	5
Archivi e banche date europei	Documentazione europea: fonti d'informazione, banche dati e risorse internet. Con la collaborazione dell'ente partner Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE).	MACROAZIONI 2 e 4	Bonino Barbara	2
Strumenti di collaboration online	Il programma tratterà i seguenti argomenti: postazione di lavoro e sicurezza informatica condivisione documenti - Google Drive gestione agenda condivisa - Google Calendar gestione rubrica condivisa - Google Contatti pianificazione, organizzazione e gestione riunioni telematiche - Doodle, Google Meet, Virtual Room - Webex gestione Gmail UniTo gestione promemoria - Google Keep creazione di form di raccolta dati - Google Form	TUTTE LE MACROAZIONI	Caramagna Manuela Lasala Annunziata Vindigni Floriana	6
GDPR - Regolamento Europeo Privacy 679/2016	I contenuti del corso saranno così articolati: finalità, ambito di applicazione del regolamento privacy europeo; definizioni e l'impatto negli enti pubblici e nelle università; principi del regolamento: accountability, privacy by design e privacy by default; obbligo di formazione; organigramma privacy:	TUTTE LE MACROAZIONI	Foà Sergio Saccà Angelo	4

	titolare, contitolare, responsabili, amministratori di sistema, autorizzati; Data Protection Officer (DPO), ruolo e compiti; Responsabilità, ispezioni, audit e sanzioni; La valutazione e l'analisi dei rischi: dalla mappatura ai registri dei trattamenti; notificazione delle violazioni di dati; Ricerca e privacy			
Corso teorico pratico di formazione alla Gestione Sanitaria delle Emergenze	Introduzione al primo soccorso, la figura del soccorritore nel Decreto 81/08 e s.m.i. principi generali. Il sistema territoriale per la gestione delle emergenze, dal 118 al numero unico di emergenza 112. Lo scenario di intervento: individuare i rischi evolutivi per proteggere i soccorritori. La gestione del rischio biologico: fattori di rischio e modalità di trasmissione. Assistenza disabili e introduzione al be-safety. La valutazione del soggetto infortunato e le posizioni di soccorso. Lesioni traumatiche della cute e dei tessuti molli. Trattamento delle emorragie e gestione dell'infortunato. Le malattie a trasmissione ematica: prevenzione e protezione dei soccorritori. Le funzioni vitali di base: come riconoscerle e valutarle. L'accidente cardiaco: segni, sintomi e trattamento dell'infortunato. L'arresto cardio circolatorio: manovre per il sostegno delle funzioni vitali di base (Basic Life Support), fattori di rischio e tutela dei soccorritori. Esercitazione pratica di Basic Life Support secondo la metodica raccomandata dall'Italian Resuscitation Council. Accidenti neurologici e avvelenamenti: riconoscere segni e sintomi e gestire l'infortunato. Trattamento delle ustioni e gestione dell'infortunato. Lesioni traumatiche delle ossa e delle articolazioni. Traumi cranici e della colonna vertebrale: gestione dell'infortunato.	TUTTE LE MACROAZIONI	Bergamasco Piero Gallea Marco	12
TOTALE ORE				72

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella..

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alle conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

17. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titolo di studio/esperienze specifiche	Modulo formazione
Rodolfo Zarrelli, nato a Torino il 20/05/65	Diploma di Geometra. Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti. Esame di Stato presso il Politecnico di Torino. Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori. R.S.P.P. Formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città di Torino (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Annalisa Jourdan, nata a Torino il 5/08/1967	Laurea in Lingue e Letterature Straniere; corso di specializzazione per "Tecnico Catalogazione e Valorizzazione Beni Culturali, Artistici e Ambientali" (a cura della Regione Piemonte); attualmente Responsabile Sezione Servizi al Pubblico e Risorse Digitali della Biblioteca Federata di Medicina; 20 anni esperienza presso biblioteca medica Università Torino: gestione servizi al pubblico, collezioni cartacee, collezioni digitali; precedenti esperienze presso Biblioteche Civiche Torinesi (progetti per servizi all'utenza), Fondazione Agnelli: ufficio	Unito Digitale: collezioni digitali al servizio dell'utenza

	stampa e gestione eventi.	
Daniela Cabiati, nata a Vercelli il 2/07/1964	Laurea in Scienze Politiche. Bibliotecaria in Unito dal 1996. Attualmente responsabile dei Servizi al pubblico delle Biblioteche del Polo di Scienze della Natura. Dal 2008 al 2016 responsabile della Biblioteca di Psicologia.	Le collezioni cartacee di UNITO e gli strumenti di ricerca (es. cataloghi)
Sergio Giovanni Demarchi, nato a Torino il 28/04/1974	Laurea in scienze della comunicazione, esame di stato da giornalista professionista. Si occupa di comunicazione, libri e formazione: dalle relazioni con i media alla promozione culturale, dai reportage sul territorio alla valorizzazione delle biblioteche	Public engagement e citizen education presso le biblioteche UNITO: inquadramento concettuale, elementi di contesto, esempi di buone pratiche
Cristina Fiore, nata a Chivasso (TO) il 31/07/1971	Diploma di maturità scientifica. Laurea in Lettere Moderne (tesi in Biblioteconomia e bibliografia). Corso di formazione regionale per bibliotecari e di catalogazione del libro antico. Bibliotecaria dal 2000 presso l'Università del Piemonte Orientale e dal 2006 presso Unito. Ha ricoperto l'incarico di Responsabile della biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza "F. Ruffini" e dal 2014 ricopre l'incarico di Responsabile della Comunicazione, Innovazione tecnologica e Servizi al pubblico della biblioteca "N. Bobbio". Esperienza ventennale nella formazione di utenti, tirocinanti e bibliotecari.	Le biblioteche di UNITO, la loro organizzazione ed i servizi
Maria Cassella, nata a Campobasso il 24/06/1965	Diploma di Maturità Classica. Laurea in Lingue. Bibliotecaria presso Unito dal 2005, ha ricoperto diversi incarichi ed attualmente è la Responsabile dell'Area Servizi Bibliotecari del CLE. Ha al suo attivo un Gruppo di Lavoro sulla digitalizzazione e alcuni articoli sul tema delle digital libraries e dei diritti in ambito digitale; è stata Coordinatrice della Commissione Nazionale Università e Ricerca dell'AIB; è nel comitato scientifico di "Biblioteche Oggi" e "Biblioteche Oggi Trends."	La digitalizzazione: elementi teorici, tecnici, workflow e di diritto d'autore.
Monica Costa, nata a Genova il 19/07/1966	Di formazione artistico-umanistica, dopo la laurea magistrale, ha approfondito gli aspetti delle arti visive (con il Corso di Perfezionamento in Fotografia). Lavora in ambito universitario sin dal 1991 in qualità di	Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico (antico, raro e moderno) UNITO tramite prodotti promozionali e canali social:

	bibliotecaria, prima presso l'Università di Genova e dal 2019 presso la Biblioteca di Economia e Management di Unito. Si occupa soprattutto di comunicazione attraverso i social media.	strumenti e buone pratiche
Sabrina Lamparelli nata a Torino il 17/09/1969	Diploma di maturità classica. Laurea in Lettere Moderne. Bibliotecaria presso Unito dal 2002. Si occupa di Libro antico dal 2002. E' stata RUP (2010-2012) dei lavori di catalogazione delle raccolte storiche e conservazione del materiale bibliografico (sec. XV-XIX) conservato presso le biblioteche universitarie di interesse giuridico (28.000 edizioni antiche circa). Nel 2014 è stata Docente e tutor per il corso "La Conservazione di libri e carte in Unito. Nel 2015 ha partecipato al Gruppo di Lavoro per la ricognizione e valorizzazione del patrimonio librario di Ateneo da patrimonializzare, con Decreto Direttoriale n. 1717/2015 del 14 maggio 2015.	Formazione specifica 7/ Laboratorio sul trattamento del libro antico e raro
Claudio Borio, nato a Brusasco-Cavagnolo il 25/07/1953	Laurea in Lettere Moderne, Docente a contratto di "Organizzazione storica delle Università europee" presso il Dip. di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne; già Dirigente della Direzione Personale dell'Università di Torino, ora in quiescenza	L'Università di Torino: comprendere la sua storia, le finalità e gli attori di riferimento
Maria Paola Borio, nata ad Asti il 18/08/1963	Diploma di Scuola Secondaria di II grado; Funzionaria a tempo indeterminate presso la Direzione Personale dell'Università di Torino; tutor e formatrice di personale neoassunto; già OLP del progetto di servizio civile a supporto del Polo Studenti Detenuti	L'Università di Torino: comprendere la sua storia, le finalità e gli attori di riferimento
Angelo Saccà, nato a Vibo Valentia il 01/11/1968	Laurea in Ingegneria Elettronica; Dirigente presso l'Università di Torino; Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning; già responsabile per la transizione al digitale	GDPR – Regolamento Europeo Privacy 679/2016
Sergio Foà, nato a Torino il 09/05/1968	Laurea in Giurisprudenza; Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Torino; Direttore del Corso di Perfezionamento in Diritto della protezione dei dati personali per la formazione del <i>data protection officer</i> dell'Università di Torino	GDPR – Regolamento Europeo Privacy 679/2016

Piero Bergamasco, nato a TORINO il 30/09/1969	Laurea in Scienze Biologiche, Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo, Master in Sicurezza e Igiene del Lavoro, Programma di elevata formazione in Prevenzione Infortuni ed Igiene del Lavoro, Coordinatore della formazione A.N.P.As. per il sistema di emergenza sanitaria Piemonte 118, Docente di seminari e corsi di formazione sulla Gestione Sanitaria delle Emergenze, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Ex art. 33 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Corso teorico-pratico di formazione alla Gestione Sanitaria delle Emergenze
Marco Gallea, nato a Torino il 7/10/1965	Laurea in Medicina e Chirurgia, Abilitazione alla professione di Medico Chirurgo, Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica, Medico I livello dirigenziale di Anestesia e Rianimazione a tempo pieno indeterminato, presso l'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. 6, poi divenuta ASL TO 4, Istruttore-Formatore Regionale "Volontario Soccorritore Piemonte 118"; Certificatore Regionale Aziendale "Volontario Soccorritore Piemonte 118"; Coordinatore Regionale A.N.P.AS. per la formazione dei Volontari Soccorritori Piemonte 118; Docente del corso di aggiornamento professionale accreditato E.C.M. per medici e infermieri professionali "corso di anestesia e rianimazione", Istruttore e direttore per i corsi DAE, accredita Regione Piemonte.	Corso teorico-pratico di formazione alla Gestione Sanitaria delle Emergenze
Manuela CARAMAGNA nata a Torino, il 05/06/1981	Laurea Specialistica in Comunicazione Multimediale e di Massa; Master in IT Governance & Compliance; Responsabile dello Staff E-learning, Collaboration On Line, Architetture presso la Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning – Università di Torino	Strumenti di collaboration online
Tina LASALA nata a Matera il 26/01/1966	Laurea in Scienze della Formazione, Master IT Governance & Compliance, Esperto di metodologie didattiche innovative; Funzionaria presso l'Università di Torino - Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning	Strumenti di collaboration online
Floriana VINDIGNI nata a Modica (RG) il	Dottorato in Scienze Chimiche e Master in 'Le Nuove Competenze Digitali, Open	Strumenti di collaboration online

17/08/1974	Education, Social e Mobile Learning'; Funzionaria dell'Università di Torino - staff E-learning, Collaboration On Line, Architetture dell'Ateneo; fornisce a docenti supporto nell'uso didattico delle tecnologie e nella progettazione e realizzazione di contenuti multimediali	
Elena MARANGONI, nata a Torino (TO) il 26/02/1974	Laurea in Storia conseguita presso l'Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia nell'anno 2000. Bibliotecaria digitale presso lo staff Servizi Bibliografici Digitali del Sistema Bibliotecario dell'Università di Torino dal 2007, si occupa del sistemi software di catalogazione delle risorse cartacee, dei software per la gestione delle citazioni bibliografiche e dei sistemi di gestione degli accessi da remoto alle risorse digitali, oltre che di assistenza agli utenti da remoto. Dal 2016 attiva sui progetti Wikimedia e in particolare su Wikidata dove si occupa del trattamento dei dati bibliografici.	Formazione specifica su Wikipedia, Wikidata e redazione bibliografie
Barbara BONINO, nata a Torino (TO) il 18/03/1969 Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)	Laurea in Scienze Politiche – indirizzo Internazionale c/o l'Università di Torino. Referente della Biblioteca delle Organizzazioni Internazionali e del Centro di Documentazione Europea (CDE) dell'Istituto Universitario di Studi Europei dal 2003. Esperta in tematiche europee, con riferimento soprattutto alla tipologia della documentazione ufficiale e all'utilizzo delle principali banche dati ufficiali dell'Unione Europea.	Documentazione europea: fonti d'informazione, banche dati e risorse Internet

18. Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno.

19) *Giovani con minori opportunità*

X

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

X

b. Certificazione.

Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna.

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Al fine di intercettare i giovani a basso reddito e favorirne la partecipazione, l'ente attiverà una specifica campagna di comunicazione, attraverso i canali social già utilizzati per la promozione dei progetti ordinari, in particolare il portale Torinogiovani e relativi profili Instagram e Facebook. Inoltre verranno attivate collaborazioni finalizzate a informare e intercettare i giovani a basso reddito, con le seguenti reti di Uffici della Città di Torino e enti del terzo settore:

- I quattro Distretti dei Servizi sociali, in particolare attraverso gli “Uffici Famiglia” e “Uffici Reddito Casa Lavoro”
- I Servizi educativi e le educative di strada, anche attraverso le cooperative che vi operano
- La rete dei Centri di protagonismo giovanile e delle associazioni affiliate
- Rete Torino Plurale, sui temi legati alle politiche di integrazione sociale della Città.

In prossimità della pubblicazione del bando verrà organizzato un momento di conoscenza e approfondimento sul Servizio civile con i soggetti operanti nelle reti sopra elencate, in occasione del quale verrà definita nel dettaglio la modalità di informazione/contatto con questi giovani (contatto individuale, invio di comunicazioni via mail, campagne mirate attraverso i canali social e internet delle reti).

Inoltre l'Università di Torino attiverà la propria rete di comunicazione interna, coinvolgendo:

- uffici che presidiano l'erogazione dei sostegni economici nell'ambito del diritto allo studio
- uffici che seguono progetti di accoglienza per studenti stranieri provenienti da realtà in guerra (Afghanistan; Ucraina; e altri)

- uffici che curano l'erogazione di sussidi a dipendenti in disagiate condizioni economiche
- canali social di Ateneo (oltre 100.000 follower)

Inoltre l'Università di Torino si rivolgerà anche alla propria rete di partenariato esterna per l'invio di comunicazioni mirate che diano evidenza dei posti riservati a Giovani con Minori Opportunità presso l'Ateneo, coinvolgendo:

- altri Atenei e istituzioni culturali del territorio
- Ente Regionale per il Diritto allo Studio; Centro Universitario Sportivo
-

In seguito durante la fase di apertura del bando verrà organizzato un incontro specificatamente rivolto a questi giovani segnalati dagli uffici, cui potranno seguire dei momenti di consulenza individualizzata, per supportarli nella presentazione della candidatura.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Nelle giornate in cui gli operatori volontari con minori opportunità (basso reddito) presteranno servizio parte nella fascia antimeridiana e parte nella fascia pomeridiana, l'Università di Torino riconoscerà loro il diritto all'utilizzo del buono pasto, erogato tramite tessera elettronica, di importo pari a quello del personale contrattualizzato.

Inoltre, nell'ottica di favorire l'opportunità di accesso al patrimonio storico e culturale, l'Università degli Studi di Torino assicurerà a ogni operatore volontario con minori opportunità (basso reddito) la possibilità di visitare GRATUITAMENTE i musei universitari.

20. *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

20.1) Paese U.E.

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2.a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

Continuativo

Non continuativo

20.2.b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5.a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21. Tutoraggio

X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo settimanale, una durata complessiva pari a 22 ore, di cui 3 in microgruppo e 6 individuali, secondo la seguente articolazione:

1. "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 4 ore

2. Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

3. Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: microgruppo (max 6 op. voll.)

Durata: 3 ore

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata: 2 ore

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata individuale: 4 ore

Riepilogo

- Bilancio dell'Esperienza - 4 ore (gruppo)
- Job Club – 9 ore (gruppo)
- Consulenza Orientativa – 3 ore (microgruppo)
- Identificazione e validazione delle competenze - 6 ore (individuale)

Tabella di sintesi

ATTIVITÀ	ULTIMO TRIMESTRE - SETTIMANE										
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
1 BDE	4h										
2 JOB CLUB		3h									
3 JOB CLUB			3h								
4 JOB CLUB				3h							
5 CONS. ORIE.					3h						
6 IDENTIF. C.							1h	1h			
7 VALIDAZ. C.									1h	2h	1h

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

21.2) Attività obbligatorie (*)

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 4 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

- attraverso il *Bilancio dell'Esperienza* si intende supportare i volontari in un percorso di autovalutazione e riflessione sull'esperienza che stanno svolgendo, propedeutico alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*) e alla redazione del Dossier del Cittadino all'interno del percorso di IVC di seguito descritto,
 - gli incontri seminariali di *Job Club* sono finalizzati a sostenere ed accompagnare gli op. volontari nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nelle fasi di ricerca,
 - la *Consulenza Orientativa* sostiene l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. Ha come output la revisione individualizzata del CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e la risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di mettere in pratica quanto appreso durante gli incontri di *Job Club*,
 - il "Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" è un servizio che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze acquisito durante il servizio dai volontari al fine di agevolare e mettere in evidenza l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento non formali ed informali, l'inserimento lavorativo, la mobilità geografica. Per il volontario rappresenta certamente un momento di riflessione, messa in trasparenza e valorizzazione formale delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile.
- Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager / orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Nel processo di IVC saranno coinvolti gli operatori previsti dalla normativa della Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 - "figure a presidio del sistema".

Con riferimento ai singoli incontri indicati al punto 21.1:

1. Bilancio dell'Esperienza

Argomenti:

- Introduzione al percorso di tutoraggio
- Introduzione al concetto di competenza
- Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate
- Il Dossier del Cittadino (funzionale al percorso di IVC), cos'è e come predisporlo

2. Job Club "Prospettive"

Argomenti:

- Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)
- Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)
- Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

3. Job Club "La ricerca"

Argomenti:

- Le strategie e i canali della ricerca
- I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

- Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)
- La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

4. *Job Club “La candidatura e la selezione”*

Argomenti:

- Il curriculum (Youthpass) e la lettera di accompagnamento
- La telefonata
- I form on-line
- La costruzione di un'auto-presentazione efficace
- Le “regole” fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

5. *Consulenza Orientativa “Il mio CV + Ricerca assistita”*

Argomenti:

- Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi
- Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
- Ricerca on line assistita
- Rinvio diretto al Centro per l'Impiego o ad una delle Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro (attraverso contatto telefonico, mail, compilazione aree riservate portali dedicati).

6. *Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)*

- Accoglienza ed informazione
- Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona
- Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate
- Produzione delle evidenze
- Selezione delle evidenze
- Cv europass
- Dossier del cittadino: dossier delle evidenze e dossier delle esperienze

7. *Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)*

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti del colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione di eventuali prove
- Formulazione del giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario/a degli esiti e rilascio documenti di validazione (attestato di validazione delle competenze in caso di esito positivo)

21.3) Attività opzionali

I volontari saranno invitati a partecipare alle seguenti attività opzionali.

Appuntamenti seminariali/laboratoriali – Città dei Mestieri

Si tratta di incontri seminariali/laboratoriali organizzati presso Città dei Mestieri Torino (servizio promosso e gestito dalla Cooperativa Sociale O.R.So), di conoscenza/approfondimento sui mestieri, sulle scelte professionali e sulla ricerca del lavoro.

Gli incontri saranno condotti da esperti nel settore dell'orientamento e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

A titolo esemplificativo alcuni incontri realizzati nell'ultimo trimestre:

- *“L'agenda di ricerca”* - Incontro di presentazione dello strumento dell'agenda di ricerca: per imparare a organizzare la propria ricerca di lavoro con attenzione sapendo dove ci si propone, a quali canali ci si rivolge, con quali risultati
- *“Che cosa è il tirocinio?”* - Indicazioni generali su come funziona il tirocinio in Italia
- *“Cafè Mestiere: conosciamo un imprenditore”* – L'esperienza di C. Fantolino, imprenditore con ventennale esperienza, proprietario della TUTTOVO, azienda produttrice di salse bio senza glutine
- *“Come ti presenti?”* - Le buone regole di presentazione e di gestione del colloquio per chi è alla ricerca di lavoro
- *“Eures e YFEJ -Your First Eures Job: le opportunità di lavoro in Europa”* - Opportunità di lavoro nei paesi europei a cura del servizio EURES dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Sede: Sala formazione/incontri c/o Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino)

Modalità: gruppo

Tempistiche: incontri quindicinali della durata di 2 ore

I volontari avranno inoltre la possibilità di iscriversi alla Banca dati dell'*Agenzia per il lavoro* accreditata della O.R.So. s.c.s. accedendo al servizio di incontro Domanda/Offerta realizzato dalla stessa Cooperativa Sociale ai sensi dei propri accreditamenti. Gli stessi volontari avranno quindi la possibilità di accedere al servizio.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

O.R.So. s.c.s. Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)
- Iscrizione nell'elenco della Regione Piemonte degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD 380/A1504B/2021- Aggiornamento e nuovi inserimenti nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione 2021 (ETC))
- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Torino, 5 maggio 2022

Il Legale Rappresentante dell'Ente titolare
Città di Torino

Stefano Lo Russo

(Documento sottoscritto digitalmente)